



123



© Niki Huwyler/WWF

Gli investigatori del bosco

Alla ricerca di tracce e indizi

Grado scolastico

– 1° e 2° ciclo

Discipline d'insegnamento

- Dimensione ambiente
- Lingue
- Arti creative

Contenuti

- Attività sulle tracce degli animali
- Istruzioni per fare un calco in gesso di un'impronta

L'inverno e la primavera, quando il terreno è umido o c'è un po' di neve, sono ideali per andare con la classe alla ricerca di tracce e indizi. Mettersi nei panni di un investigatore e cimentarsi nell'interpretazione delle piste degli animali, può essere un'attività ancora più appassionante di un'osservazione «semplice» degli animali: l'immaginazione viene stimolata e si possono inventare storie incredibili, immaginandosi cosa hanno fatto gli animali in un'ipotetica «scena del crimine». La ricerca delle tracce nel bosco incoraggia anche un'osservazione più attenta e dettagliata. Se nelle vicinanze della scuola non c'è un bosco, anche il cortile della scuola o un prato possono trasformarsi in una «scena del crimine» adatta per le attività di questa scheda.

Le attività sono state pensate per essere svolte all'esterno, con compiti individuali e di gruppo. La scheda è stata strutturata in modo che le attività possano essere proposte anche in un blocco unico di una mezza giornata nel bosco.

Indice

Attività	Disciplina di insegnamento	Pagina
Alla ricerca di tracce e indizi	Ambiente	3
Investigatori in azione - Che cosa è successo?	Italiano	4
Investigatori in azione - Il calco di un'impronta	Arti creative, ambiente	5
Chi trova la mia pista?	Ambiente	8



1. Alla ricerca di tracce e indizi

Obiettivo

Gli allievi si rendono conto che gli animali lasciano numerose tracce di diverso tipo.

Materiale

- Manuale d'identificazione delle tracce

Per esempio:

- Nick Baker: Tracce e segni degli animali. Manuale dell'investigatore naturalista. Ricca Ed., 2013.
- [Il libro del bosco](#) WWF (scheda da scaricare):

Durata

30 minuti

Competenze

Osservare ed esplorare la realtà con i cinque sensi.

Osservare con sistematicità e in modo logicamente ordinato la realtà.

Procedimento

Per introdurre il tema, discutere con gli allievi sulle varie tipologie di tracce e indizi. Per esempio: segni lasciati con denti e unghie su noci, pigne e tronchi, impronte, escrementi, piume, peli, ...

Gli allievi vanno alla ricerca delle tracce da soli o a coppie in una zona delimitata. Quando trovano una traccia, aiutandosi con un manuale d'identificazione, elaborano delle ipotesi per capire quale animale è passato di lì. Per concludere la prima attività, le tracce e le ipotesi vengono discusse e condivise con tutta la classe.

Osservazioni e domande (vedi "Il libro del bosco" WWF):

- Differenze tra una nocciola rosicchiata da uno scoiattolo, da un topo selvatico e da balanino della nocciola.
- Differenze tra una pigna rosicchiata da un topo, da uno scoiattolo e da un picchio.



- Tana di tasso o di volpe? Perché il tasso ha lunghi artigli? Perché nelle impronte di un tasso vediamo il segno di cinque dita, mentre in quelle di una volpe solo quattro?

Il tasso ha lunghi artigli per scavare la sua tana. È un animale «plantigrado», il che significa che quando cammina appoggia tutta la zampa per terra e tutte le cinque dita sono visibili nell'impronta (come per gli umani). La volpe è invece un animale «digitigrado», il che significa che appoggia solo la punta delle dita. Il quinto dito non tocca il suolo (come per i cani e i gatti), quindi nell'impronta sono visibili solo quattro dita.

- Impronta di capriolo: come cammina il capriolo? Dita, artigli o zoccoli?

Il capriolo è un «ungulato». Il terzo e il quarto dito sono trasformati nei cosiddetti zoccoli ossei, ben visibili nelle impronte.



2. Investigatori in azione

Che cosa è successo?

Obiettivo

Gli allievi si focalizzano su una traccia e utilizzando la loro fantasia immaginano la sua storia. Gli allievi scrivono la storia o la mettono in scena.

Materiale

- Carta
- Matite, penne
- Supporto rigido per scrivere
- Se fa freddo: un cuscino o un sacco per sedersi per terra

Durata

20-30 minuti

Competenze

Produrre brevi testi scritti con un significato principale chiaramente identificabile dal lettore.

Produrre testi scritti dotati di messaggi comunicativi espliciti.

Usare in modo preciso il lessico di base, utilizzando parole ed espressioni in modo appropriato al contesto.

Usare un lessico preciso, limitando il ricorso a un lessico generico e riutilizzando parole ed espressioni nuove in modo appropriato al contesto.

Procedimento

Gli allievi cercano un posto con una o più tracce di animali. Questa sarà la «scena del crimine» da cui far partire la loro fantasia. Inventano una storia, dove viene raccontato cosa è successo in questo posto.

Esempi di domande per stimolare l'immaginazione

- Quali animali erano presenti in questo posto?
- Che cosa hanno fatto esattamente?
- Si sono incontrati contemporaneamente più animali diversi?
- Da dove sono arrivati gli animali? E dove se ne sono andati?
- Che tipo di posto è? È un nascondiglio, un luogo dove mangiare, dove dormire, ...?
- Il «crimine» è avvenuto di giorno o di notte?
- Dove sono ora gli animali?

La storia può essere formulata individualmente come testo scritto oppure come fumetto illustrato. La versione finale a bella viene elaborata in classe in un secondo momento.

In alternativa gli allievi inventano una storia in piccoli gruppi, che verrà rappresentata al resto della classe sotto forma di scene teatrali o di gioco di ruolo.

3. Investigatori in azione

Il calco di un'impronta

Obiettivo

Gli allievi studiano l'impronta di un animale e sperimentano concretamente il funzionamento del gesso.

Materiale

- 500 g di gesso
- Contenitore per mescolare il gesso (p.es. un vasetto grande di yogurt)
- Legnetto per mescolare
- Una bottiglia d'acqua
- Un vaso di plastica senza il fondo (p.es. un vaso per piante) oppure una striscia di cartone fissata con una graffetta (25 cm di lunghezza, 4 cm larghezza)
- Pennello o vecchio spazzolino (verrà utilizzato solo in classe)

Durata

30-45 minuti

Competenze

Realizzare manufatti manipolando manuali diversi e semplici attrezzi per acquisire semplici operazioni.

Osservare ed esplorare la realtà con i cinque sensi.

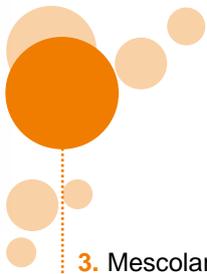
Osservare con sistematicità e in modo logicamente ordinato la realtà.

Procedimento

A dipendenza del grado scolastico, gli allievi possono fare il calco in gesso individualmente oppure a coppie. Per il 1° ciclo mostrare un passaggio per volta; gli allievi seguono il procedimento passo per passo. È possibile preparare in un grande vaso il gesso per tutta la classe e distribuirlo man mano ad ogni gruppo.

1. Cercare un'impronta sul terreno. Pulire la superficie attorno all'impronta, togliendo foglie e rami facendo attenzione a non rovinare la traccia.
2. Posizionare il vasetto senza fondo attorno alla traccia. Se si sceglie la variante con la striscia di cartone, formare un cilindro attorno alla traccia e fissare le estremità con una graffetta. Premere sul contenitore finché si conficca nel terreno.





3. Mescolare il gesso fino a rimuovere tutti i grumi e ottenere una consistenza densa, come l'impasto delle crêpes. Consiglio: preparare il gesso solo quando tutto è pronto, perché solidifica velocemente.



4. Riempire la forma con il gesso, ca. 3 cm di altezza e lasciare seccare per ca. 20 minuti.



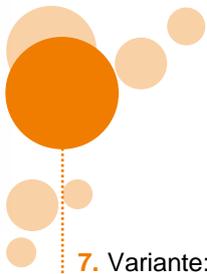
Variante con il cartone

5. Ora è il momento di togliere dal terreno il calco in gesso e rimuovere la forma.



6. Quando l'impronta è completamente asciutta (probabilmente in classe o eventualmente il giorno seguente), pulire delicatamente con un pennello o uno spazzolino.





7. Variante: per evidenziare la traccia è possibile pitturare il gesso.





4. Chi trova la mia pista?

Obiettivo

Gli allievi scoprono il tema delle tracce da un altro punto di vista.

Materiale

- Materiale naturale
- Ev. calco in gesso dell'attività 3

Durata

20 minuti

Competenze

Osservare ed esplorare la realtà con i cinque sensi.

Osservare con sistematicità e in modo logicamente ordinato la realtà.

Procedimento

Ora gli allievi cambiano punto d'osservazione, passando da «ricercatori di tracce» a «creatori di piste». Utilizzando i calchi in gesso, creano una pista con le tracce. Se l'attività 3 «Il calco di un'impronta» non è stata svolta, è possibile utilizzare del materiale naturale per creare la pista. Si consiglia di concentrarsi unicamente su un materiale naturale per pista: p. es. una pista con rametti di abete, una pista di nocciole, ...

La classe viene divisa in due gruppi. Un allievo avrà il compito di creare una pista, mentre l'altro avrà il compito di ricercare le tracce. I creatori di piste piazzano le tracce mentre il gruppo dei ricercatori viene occupato dal docente, ad esempio per preparare la merenda. Quando tutte le piste sono pronte, il creatore di piste accompagna il suo compagno verso la partenza della sua pista. Il ricercatore deve ora seguire la pista fino alla fine. L'arrivo è marcato in modo visibile, p. es. con un cerchio sul terreno.

I ruoli vengono scambiati.

Suggerimento

Incoraggiate gli allievi a mettersi nei panni di un animale in particolare e a riflettere sulla tipologia dei posti dove passerebbe questo animale. Per esempio, un capriolo non lascerà tracce solo sul terreno, ma probabilmente anche su un albero. Un topo selvatico potrebbe correre non solamente in una radura aperta, ma anche tra i cespugli.



Il nostro obiettivo

Insieme tuteliamo l'ambiente e forgiamo un futuro degno di essere vissuto per le prossime generazioni.

WWF Svizzera

Piazza Indipendenza 6
Casella postale
6501 Bellinzona

Tel.: +41 (0) 91 820 60 00
Fax: +41 (0) 91 820 60 08
wwf.ch/contatto

Donazioni: PC 80-470-3
wwf.ch/donazione-470-3